



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione  
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia  
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020  
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà**

**Pianificazione periodica delle operazioni – PPO  
2016**

***Programma specifico n. 19/16 – Formazione a  
favore della popolazione in esecuzione penale  
presso le Case circondariali presenti sul territorio  
regionale***

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI  
OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO**



Trieste, giugno 2016

ALLEGATO A

## INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE	pag. 3
2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO	pag. 3
3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE	pag. 5
4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	pag. 6
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)	pag. 6
6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)	pag. 7
7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	pag. 7
8. RISORSE FINANZIARIE	pag. 7
9. GESTIONE FINANZIARIA	pag. 7
10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag. 7
11. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	pag. 9
12. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI	pag. 10
13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	pag. 10
14. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	pag. 15
15. FLUSSI FINANZIARI	pag. 16
16. SEDI DI REALIZZAZIONE	pag. 16
17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	pag. 16
18. PRINCIPI ORIZZONTALI	pag. 17
19. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	pag. 18
20. CONTROLLO E MONITORAGGIO	pag. 18
21. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	pag. 18

## 1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016”, di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche prevede la realizzazione del programma specifico n. 19/16 “Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale” al fine di assicurare anche nell’anno formativo 2016-2017 ed in continuità con la precedente programmazione, un’offerta formativa adeguata alle esigenze e ai fabbisogni formativi dei soggetti in esecuzione penale, così come definiti d’intesa con il PRAP Provveditorato regionale dell’Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni delle Case circondariali presenti sul territorio regionale e le rispettive Aree pedagogiche.

L’attuazione con il presente avviso del programma specifico n. 19/16 tiene conto altresì:

- dell’Accordo interregionale sottoscritto dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il Ministero di Giustizia - Dipartimento per l’Amministrazione Penitenziaria –il 27 aprile 2011 per la realizzazione del progetto riguardante “*Interventi per il miglioramento dei servizi per l’inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale*” a seguito dell’adesione al progetto stesso intervenuta con DGR n. 2903 n. del 22 dicembre 2009;
- dell’ulteriore Protocollo riguardante “Misure finalizzate al recupero ed al reinserimento di detenuti con problemi legati alla tossicodipendenza”, siglato in data 27 maggio 2014 tra Ministero di Giustizia, Regione Friuli Venezia Giulia e Tribunale di Sorveglianza di Trieste;
- degli obiettivi regionali contenuti nella DGR n. 458 del 22 marzo 2012 “Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona” con riferimento particolare al n. 8.1: “Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell’ambito di nuovi accordi pubblico privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale” e al n. 9.1 “Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazione economiche prevedano l’utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all’autonomia della persona”;
- degli ulteriori interventi previsti a favore dei soggetti in esecuzione penale esterna, che verranno approvati e realizzati, per l’anno 2016-2017 ai sensi dell’articolo 6 della L.R. 22/2007 e successive modifiche e del programma specifico n. 18 del PPO 2016 “Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione”.

## 2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti direttive sono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:
  - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
  - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia

- dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
  - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
  - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
  - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
  - l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
  - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
  - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
  - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
  - Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
  - Legge 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";
  - Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (2008);
  - D.G.R. n. 2903 del 22 dicembre 2009 Accordo tra Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e le Regioni e le Province Autonome per l'attuazione del progetto "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale";
  - D.G.R. n. 458 del 22 marzo 2012 "Linee guida per la predisposizione del Piano di Zona – obiettivi 8 e 9";
  - Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPRReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;

- documento concernente “Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo”, emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
  - Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016”, di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016, come da ultimo modificato con Delibera di Giunta regionale n. 946 del 27 maggio 2016;
  - documento “Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015”, di seguito documento UCS, da ultimo modificato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016;
2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.

### 3. DATI RELATIVI ALL’ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni formative si collocano all’interno del quadro programmatico del POR nel seguente modo:
- a) **Asse:** 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà;
  - b) **Priorità d’investimento:** 9.i) Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva nonché migliore occupabilità;
  - c) **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;
  - d) **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l’attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d’impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari);
  - e) **Settore di intervento:** 109 - Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità;
  - f) **Forma di finanziamento:** 01 – Sovvenzione a fondo perduto;
  - g) **Meccanismi territoriali di attuazione:** 07 – Non pertinente;
  - h) **Dimensione tematica secondaria del FSE:** 08 – Non pertinente;
  - i) **Tipo di territorio:** 07 – Non pertinente;
  - j) **Tipo d’aiuto:** Nessun regime di aiuto;
  - k) **Classificazione della modalità formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

l) **Indicatori di risultato comuni:**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento			Altre persone svantaggiate

m) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 22	Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

**4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO**

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

**5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)**

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione.**
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione.**

## 6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta e nella seguente categoria di svantaggio indicata nell'allegato A del menzionato regolamento: detenuti ed ex detenuti.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al punto precedente è **causa di decadenza dal contributo**.

## 7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono alla seguente categoria di destinatari:
  - a) soggetti in esecuzione penale

Al momento della selezione svolta dal soggetto attuatore i destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti al momento dell'avvio delle operazioni.

Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.
2. In considerazione della specifica tipologia di utenza, le operazioni devono essere realizzate d'intesa con la Direzione delle Casa Circondariale sede dell'intervento formativo.
3. Le modalità di collaborazione devono essere descritte da apposita nota o accordo da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione.

## 8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 1.200.000,00 a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR.

## 9. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 3 di cui al documento UCS – così come da ultimo modificato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016 - per quanto attiene alla parte relativa ai corsi ed a costi reali per quanto riguarda l'indennità di frequenza stabilita per facilitare la partecipazione degli utenti alle operazioni e rafforzare ed integrare l'impatto delle attività formative – così come previsto dalle Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo”, emanate con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni.
2. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 3 è determinato nel modo seguente:  

$$\text{UCS 3 (euro 100,00) * n. ore di formazione}$$
3. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati nel Piano finanziario alla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.
4. Agli allievi, con una presenza certificata su registro di almeno il 70% delle ore previste dal corso - al netto della prova finale - è riconosciuta un'indennità di frequenza pari ad euro 1,50/ora.
5. In sede di presentazione dell'operazione, il costo totale delle indennità di frequenza previste deve essere imputato nel Piano finanziario alla voce di spesa B2.4- Attività di sostegno all'utenza.

## 10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità “a bando”.

2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it), dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione **ed entro le ore 16:00 del 28/07/2016**. Modalità diverse di presentazione delle operazioni e/o il mancato rispetto dei termini previsti sono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.
3. Ai fini della presentazione della domanda, **pena la non ammissibilità generale della stessa**, è necessario compilare l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori) (Webforma).
4. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
5. Per accedere al formulario on line di cui al precedente punto 3 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinary tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a [accesso.webforma@regione.fvg.it](mailto:accesso.webforma@regione.fvg.it) e per conoscenza, a [assistenza.fvg@insiel.it](mailto:assistenza.fvg@insiel.it) specificando:
  - a. cognome e nome
  - b. codice fiscale
  - c. codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a [accesso.webforma@regione.fvg.it](mailto:accesso.webforma@regione.fvg.it) allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
7. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: [assistenza.fvg@insiel.it](mailto:assistenza.fvg@insiel.it) mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
8. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
  - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
  - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
9. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente.
10. Il soggetto proponente, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione/operazioni**, presenta la domanda di finanziamento per una o più operazioni, a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. Il messaggio di posta elettronica certificata deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati che vengono trasmessi. La PEC in argomento deve contenere:
  - a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 19/16 – Formazione Case circondariali - TRIESTE

- b. i seguenti allegati:
  - i. la domanda di finanziamento (in formato pdf);
  - ii. il/i formulario/i relativi alla/alle operazione (in formato pdf);
  - iii. la scansione del modello F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo;
  - iv. ulteriori allegati richiesti dal presente avviso.

## 11. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Al fine di assicurare un'offerta formativa coerente con la situazione logistica e organizzativa delle diverse strutture di detenzione, i soggetti proponenti possono presentare le operazioni formative di seguito elencate, individuate sulla base dei fabbisogni rilevati nell'ambito delle attività di coordinamento inter istituzionale tra la Regione Autonoma FVG – Servizio programmazione e gestione interventi formativi -, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato regionale per il Veneto - Friuli Venezia Giulia – Trentino Alto Adige e le Case Circondariali presenti sul territorio regionale. L'offerta formativa tiene conto, altresì, delle risorse finanziarie messe a disposizione per il programma specifico:

Casa circondariale	Titolo Operazione	Durata (ore)
TRIESTE	- Tecniche di web e digital publishing	300
	- Tecniche di panificazione e piccola pasticceria	500
	- Elementi base di ristorazione	300
	- Tecniche di restauro tappezzeria e tappeti	500
	- Tecniche di ripresa audio e video	300
	- Tecniche di manicure e pedicure	120
	- Tecniche per le piccole manutenzioni in edilizia	400
	- Tecniche di recupero e decorazioni d'interni	300
	- Tecniche di recupero e decorazioni di esterni	300
UDINE	- Tecniche di legatoria	300
	- Tecniche di pulizia e sanificazione	120
	- Tecniche di tinteggiatura e decorazioni	200
	- Tecniche di mosaico	200
	- Tecniche per la conduzione di macchine cnc	200
PORDENONE	- Elementi base di ristorazione (due edizioni)	300
	- Tecniche di mosaico	200
	- Elementi base di impiantistica (due edizioni)	200
GORIZIA	- Tecniche di pulizia e sanificazione (due edizioni)	120
	- Elementi base di impiantistica	120
	- Introduzione all'informatica	120
TOLMEZZO	- Tecniche di orto-floricoltura	500
	- Elementi base di ristorazione	500
	- Tecniche per l'edilizia: lavori di completamento (Operatore edile)	500
	- Tecniche di mosaico	400
	- Tecniche di falegnameria e restauro	300
	- Tecniche per la conduzione di macchine operatrici	200
	- Tecniche di grafica computer e aggiornamento siti web	200
	- Tecniche di legatoria	300
	- Tecniche di gestione del magazzino	300
	- Tecniche di contabilità e controllo di gestione	200
	- Tecniche di editoria digitale	200
	- Tecniche di agricoltura biologica	200
	- Tecniche di gestione azienda agricola	150
- Tecniche di trasformazione dei prodotti agricoli	200	

2. Sono escluse dalla valutazione operazioni recanti titoli e durata diversi da quelli indicati nella tabella di cui al precedente punto.
3. Tutte le operazioni rientrano nella tipologia formativa “Formazione permanente per gruppi omogenei”.
4. Tutte le operazioni devono prevedere un numero di ore di esercitazioni pratiche non inferiore al 30% dell’attività in senso stretto.
5. Ogni operazione rientrante nell’attuazione del presente avviso deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
  - a) numero minimo di allievi per i quali si prevede l’iscrizione alle operazioni: **6**;
  - b) numero massimo di allievi per i quali si prevede l’iscrizione: **25**;
6. Il mancato rispetto delle indicazioni di cui alle lettere a) e b) del punto precedente determina **la non ammissibilità generale dell’operazione dalla fase di valutazione**.
7. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l’operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all’attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all’operazione e, eventualmente, anche alla soglia minima di 6 unità di cui al punto 5, lettera a). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell’UCS previsti dal documento UCS.
8. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l’allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest’ultimo.
9. Ai fini dell’ammissione di ogni allievo alla prova finale ed alla rendicontazione/attestazione finale della realizzazione dell’operazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull’apposito registro di un numero di ore non inferiori al 50% di quelle previste per l’attività in senso stretto.
10. Le operazioni fanno riferimento al Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1485 del 22 luglio 2015 che è disponibile sul sito [www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze](http://www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze). Le operazioni possono prevedere lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) – o parte di essi - previsti dai Repertori di settore di cui alla DGR n. 1485 del 22 luglio 2015.  
Possono essere presentate operazioni riferite a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore, purché:
  - correlate ad un’area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito [www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze](http://www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze);
  - descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l’individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
  - corredate da un elenco di possibili *situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze*.
11. Tutte le operazioni devono prevedere, **pena l’esclusione dalla valutazione**, i seguenti moduli formativi:
  - a) modulo di almeno 8 ore relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
  - b) modulo di almeno 12 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l’orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.
12. In relazione a tutte le operazioni di cui al punto 1, il superamento della prova finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza o di qualifica nel caso in cui si tratti di completamento di percorsi frequentati nelle precedenti annualità, finalizzati al conseguimento della qualifica.

## 12. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell’affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

## 13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dal Servizio sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell’11 giugno 2015

ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.1, lettera b) per quanto concerne la selezione delle operazioni di carattere formativo.

2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

<b>Criterio</b>	<b>Causa di non ammissibilità generale dell'operazione</b>
Conformità dell'operazione rispetto alla modalità di presentazione dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 10.2)</li> <li>- Mancato utilizzo dello specifico formulario, (paragrafo 10.3)</li> <li>- Presentazione della domanda di finanziamento e dei documenti allegati con modalità diverse da quelle previste (paragrafo 10.10)</li> </ul>
Conformità del proponente, con riguardo al possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti	– Presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafi 5.1 e 5.3,)
Conformità dell'operazione, con riferimento alla verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione della stessa	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Presentazione delle operazioni con titolo e durata diversa da quella prevista (paragrafo 11.2);</li> <li>– Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi previsto per l'accesso alle operazioni (paragrafo 11.5);</li> <li>– Assenza dei moduli formativi previsti (paragrafo 11.11);</li> </ul>

3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui al paragrafo 5.1 lettera b) del documento citato al precedente punto 1 ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

<b>Definizione</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Criteri di selezione</b>	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
<b>Sottocriteri</b>	Sono una articolazione dei criteri di selezione
<b>Indicatori</b>	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
<b>Giudizio</b>	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
<b>Coefficiente</b>	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
<b>Punteggio</b>	E' il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

- 4 La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

<b>Scala di giudizio</b>	<b>Descrizione</b>
<b>5 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
<b>4 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
<b>3 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono

	presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
<b>2 punti</b>	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
<b>1 punto</b>	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
<b>0 punti</b>	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

5. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

<b>Criterio di selezione: 1. Affidabilità del proponente. Punteggio massimo: 20</b>					
<i>Sottocriterio</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Giudizio (a)</i>	<i>Coefficiente (b)</i>	<i>Punteggio C = (a) * (b)</i>	
<i>1.1 Efficienza relativa alle attività pregresse. Punteggio massimo: 5</i>	a) Nr. corsi realizzati su nr. corsi finanziati nell'area dello svantaggio (detenuti) dal 01/01/2012 al 31/12/2015 – <i>Efficienza attuativa</i> - (dal sistema informativo del Servizio)	00,00- 29,99=0 30,00- 49,99=1 50,00- 69,99=2 70,00- 79,99=3 80,00- 89,99=4 90,00-100,00=5	<b>0,5</b>	<b>Max 2,5</b>	
	b) Nr. allievi ammessi all'esame su nr. allievi che hanno frequentato i corsi nell'area dello svantaggio (detenuti) dal 01/01/2012 al 31/12/2015 – <i>Tasso di formazione</i> - (dal sistema informativo del Servizio)		<b>0,5</b>	<b>Max 2,5</b>	
<i>1.2 Adeguatezza rispetto all'attività proposta. Punteggio massimo: 5</i>	Progetti formativi avviati e conclusi nell'area dello svantaggio (detenuti) dal 01/01/2012 al 31/12/2015	Da 0 a 5	<b>1</b>	<b>Max 5</b>	

<p>1.3 Livello di integrazione con gli attori del territorio Punteggio massimo: 5</p>	<p>Grado di collaborazione /progettazione partecipata con la Casa Circondariale ed eventuali altri attori del territorio ritenuti significativi al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti (Nota, intesa, accordo, ecc)</p>	<p>Da 0 a 5</p>	<p><b>1</b></p>	<p><b>Max 5</b></p>
<p>1.4 Adeguatezza e coerenza del know how (risorse umane) Punteggio massimo: 5</p>	<p>Disponibilità di personale con esperienza e competenze nella specifica attività/utenza (tutor con esperienza specifica, coordinatore, mentor, etc.)</p>	<p>Da 0 a 5</p>	<p><b>1</b></p>	<p><b>Max 5</b></p>

<p><b>Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali. Punteggio massimo: 25</b></p>					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)	
<p>2.1 Coerenza progettuale – motivazioni specifiche Punteggio massimo: 10</p>	<p>Grado di descrizione delle motivazioni e dei fabbisogni rilevati in relazione all'utenza ed al contesto</p>	<p>Da 0 a 5</p>	<p><b>2</b></p>	<p><b>Max 10</b></p>	
<p>2.2 Efficacia progettuale – risultati attesi Punteggio massimo: 10</p>	<p>Contributo del progetto alle politiche di inclusione sociale e valore aggiunto per i singoli partecipanti in termini di sviluppo della professionalità e/o di potenziamento delle risorse individuali (empowerment, occupabilità, etc.)</p>	<p>Da 0 a 5</p>	<p><b>2</b></p>	<p><b>Max 10</b></p>	
<p>2.3 Rispondenza alle priorità della</p>	<p>Rispetto e rafforzamento dei</p>	<p>Da 0 a 5</p>	<p><b>1</b></p>	<p><b>Max 5</b></p>	

programmazione FSE 2014/2020 Punteggio massimo: 5	principi orizzontali			
---	----------------------	--	--	--

<b>Criterio di selezione: 3. Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 24</b>				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
3.1 Coerenza del percorso formativo con l'area professionale di riferimento Punteggio massimo: 10	Qualità ed esaustività della descrizione dell'area professionale in base ai qualificatori professionali regionali, tenuto conto della specificità dell'utenza	Da 0 a 5	<b>2</b>	<b>Max 10</b>
3.2 Qualità del dispositivo di riconoscimento delle competenze in ingresso dei partecipanti in relazione alla possibile personalizzazione del percorso Punteggio massimo: 4	Esistenza di un dispositivo di analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti e di riconoscimento dei crediti eventuali	Da 0 a 5	<b>0,8</b>	<b>Max 4</b>
3.3 Efficacia in termini di occupabilità Punteggio massimo: 10	Definizione delle competenze (abilità e conoscenze) da acquisire tramite l'intervento formativo che accrescono l'occupabilità dei partecipanti	Da 0 a 5	<b>2</b>	<b>Max 10</b>

<b>Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 25</b>				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
4.1 Organizzazione didattica: Punteggio massimo: 10	Descrizione dell'organizzazione didattica (presidio/gestione, caratteristiche delle aule e delle attrezzature, materiali didattici, altri aspetti ritenuti importanti)	Da 0 a 5	<b>2</b>	<b>Max 10</b>
4.2 Descrizione dei moduli. Punteggio massimo: 5	Descrizione delle singole unità formative compreso il personale docente	Da 0 a 5	<b>1</b>	<b>Max 5</b>

	utilizzato			
4.3 <i>Descrizione delle esercitazioni pratiche</i> Punteggio massimo: 5	Descrizione dell'architettura e dell'articolazione delle esercitazioni pratiche	Da 0 a 5	<b>1</b>	<b>Max 5</b>
4.4 <i>Valutazione</i> Punteggio massimo: 5	Descrizione dei dispositivi di valutazione (apprendimento, gradimento, esame finale, placement)	Da 0 a 5	<b>1</b>	<b>Max 5</b>

<b>Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1</b>				
<i>Sottocriterio</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Giudizio (a)</i>	<i>Coefficiente (b)</i>	<i>Punteggio C = (a) * (b)</i>
5.1 <i>Congruenza finanziaria.</i> Punteggio massimo: 1	Corretta compilazione della parte finanziaria	No = 0 SI = 1	<b>1</b>	<b>Max 1</b>

<b>Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5</b>				
<i>Sottocriterio</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Giudizio (a)</i>	<i>Coefficiente (b)</i>	<i>Punteggio C = (a) * (b)</i>
6.1 <i>Coerenza e completezza della proposta progettuale.</i> Punteggio massimo: 5	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto. Chiarezza e sinteticità delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta	Da 0 a 5	<b>1,0</b>	<b>Max 5</b>

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 100.
7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ogni candidatura ai fini della approvazione è pari a 65.
8. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.

#### **14. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI**

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio predispone ed approva con apposito decreto:
  - a) le graduatorie delle operazioni di cui al paragrafo 11.1, distinte in relazione al fabbisogno di ciascuna Casa Circondariale con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
  - b) gli elenchi distinti delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
  - c) gli elenchi distinti delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
  - a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al punto precedente;
  - b) nota formale di ammissione al finanziamento del Servizio ai soggetti attuatori;

c) inserimento delle graduatorie sul sito internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) *lavoro formazione/formazione/area operatori.*

3. Con la nota di cui al precedente punto, lettera b) viene inoltre fissato il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa.

## **15. FLUSSI FINANZIARI**

1. I flussi finanziari erogati dalla struttura attuatrice a favore del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività in senso stretto e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. L' anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.*

## **16. SEDI DI REALIZZAZIONE**

1. Tenuto conto delle finalità del programma specifico e della tipologia di utenza, per lo svolgimento delle operazioni è ammesso il ricorso a sedi didattiche occasionali così come previsto a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale deve essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le motivazioni che ne determinano l'utilizzo.

## **17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Data la particolarità dell'utenza si suggerisce un formato cartaceo per l'informazione agli utenti in merito alle operazioni. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
  - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
  - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
 <p data-bbox="411 421 571 459">Unione europea Fondo sociale europeo</p>	
<p data-bbox="204 488 786 577">Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p>	<p data-bbox="1018 488 1289 515">FSE in Friuli Venezia Giulia</p>
 <p data-bbox="387 611 691 678"><b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b></p>	

## 18. PRINCIPI ORIZZONTALI

- SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
- PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua l' AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.
- PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

Nel formulario di presentazione delle operazioni deve essere indicato:

  - l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

## 19. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione gestita con l'applicazione della UCS 3 ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al punto precedente è costituita da:
  - a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area\\_operatori/modulistica](http://www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area_operatori/modulistica);
  - b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
  - c) la documentazione concernente:
    - 1) la realizzazione dell'attività di informazione e promozione dell'operazione;
    - 2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi (ove pertinente);
    - 3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
    - 4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
    - 5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
    - 6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
    - 7) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
    - 8) la documentazione comprovante l'erogazione dell'indennità di frequenza di cui al paragrafo 9.4;
    - 9) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage (ove pertinente).
3. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della documentazione connessa, la struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

## 20. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc..).

## 21. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.